

Giulianova. E' morto Benny Manocchia, il decano dei giornalisti giuliesi all'estero.



Benny Manocchia da New York

(C) Archivio www.giulianovanews.it

Benny (Benito Cesar) Manocchia è deceduto dopo una brevissima malattia martedì 4 maggio alle 15:30 a Old Saybrook, Ct. Aveva 86 anni.

Nato a Giulianova Italia nel 1934 da Francesco Manocchia e Filomena (Anna) Spadacci. È cresciuto il più giovane di quattro figli, benedica il cuore di sua madre, Lino, Omero, Franco e se stesso.

Da bambina, alcuni mesi estivi sono stati trascorsi con la famiglia di sua madre nella sua regione natale, la Toscana. Ricorda le notti nella vecchia casa di campagna, le finestre aperte per il caldo ma senza schermi, i pipistrelli che volano tra le travi della camera da letto, suo fratello Franco che calma le sue paure d'infanzia. Quando non era in Toscana, ricordava le spiagge estive di Giulianova e spesso nei suoi ultimi anni cercava di ricreare i piaceri ei suoni di quel tempo. P

Quando Benny aveva solo nove anni, un bombardamento americano durante la seconda guerra mondiale cadde sulla sua casa, uccidendo suo padre che era accanto a lui e mandando dozzine di frammenti di schegge nelle piccole gambe di Benny. Ha trascorso mesi ricoverato in ospedale con la sua famiglia e le suore che lo assistono quotidianamente.



I giornalisti, Lino e Benny Manocchia 31 maggio del 1964

All'età di 21 anni, il 17 luglio 1955, salì a bordo dell'Andrea Doria e sbarcò in America il 25 luglio 1955, un anno prima che

affondasse.

Ha vissuto con suo fratello Lino in Hughes Ave nel Bronx, NY, dove ha iniziato la sua carriera di giornalista. Si è trasferito brevemente a Derby Ct dove ha incontrato molti amici tra cui la sua prima moglie, Carolyn DeMarchi. Si sposarono il 7 novembre 1959 e lui fece domanda e divenne cittadino dell'IS nel 1960. Tre anni dopo ebbero una figlia Sondra Beth. Ma l'Italia lo chiamava ed è partito per tornare in patria, solo, pochi anni dopo.

Ha vissuto per un po' di tempo a Giulianova, tornando negli Stati Uniti nel 1966 dove ha incontrato Patricia Higgins. Nel 1968 anche loro hanno una figlia Cristina Vittoria.

La vita di Benny era complessa e varia. Era un uomo che sentiva molto profondamente la vita, la vita, il dolore e la rabbia. Ha usato questa passione ardente nei suoi scritti e nei suoi rapporti - con Rusconi, la casa editrice per cui ha tenuto un giornale negli anni '80, con le sue figlie in lettere ed e-mail, e nei suoi molti amori e delusioni con la sua famiglia.

Benny era un giramondo come giornalista, coprendo il mondo dello spettacolo e la politica delle celebrità. Ha avuto la fortuna di intervistare modelli e attori, presidenti e despoti. Ha trovato il favore di molti di loro che hanno inviato telegrammi compassionevoli di consolazione quando sua madre morì nel 1985.



Il giornalista Benny Manocchia a Roma, nella casa del fratello Franco Manocchia giornalista della carta stampata italiana. Per (C) gentile concessione del collega Benny a (C) www.giulianovanews.it diretto da (R) Walter De Berardinis

Il giornalista Benny a casa dal fratello, il giornalista Franco Manocchia

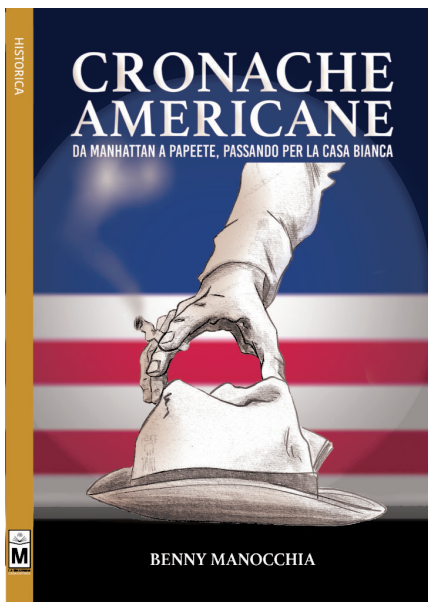
All'inizio degli anni '90 è tornato a Montesilvano, in Italia, dove, secondo le sue stesse parole, ha vissuto come un re, ma è stato generoso e amorevole con la sua famiglia. In tutto ciò che faceva Benny, la famiglia significava di più. Era devoto a suo fratello Franco e parlava quotidianamente con suo fratello Lino. Aveva uno speciale legame di fratellanza con suo nipote Giampiero, contando in tanti modi sui suoi consigli e consigli.

Il suo linguaggio d'amore era generoso e stravagante. Ha donato ai suoi figli non solo cose materiali, ma molte note appassionate di incoraggiamento e orgoglio.

Dopo essere tornato in America nel 1997, si è riunito con la sua prima figlia Sondra, che non vedeva dal 1969. Hanno sviluppato una relazione stretta e significativa e nei suoi ultimi anni, man mano che l'età si è insinuata nelle ossa di Benny, è venuto a vivere con lei e la sua famiglia a Old Saybrook, CT. Benny ha continuato a scrivere per tutta la vita, scrivendo 6 libri e postando per righe anche fino a un mese prima della sua morte.

Il mondo ha sentito la presenza di Benny. Un uomo timido e raffinato, che parlava sette lingue ed esprimeva in modo eloquente i suoi sentimenti in modo autentico, si sentiva spesso dire che non importava. Ma per coloro che lo hanno incontrato e sentito parlare di lui, lo ha fatto. Era molto importante.

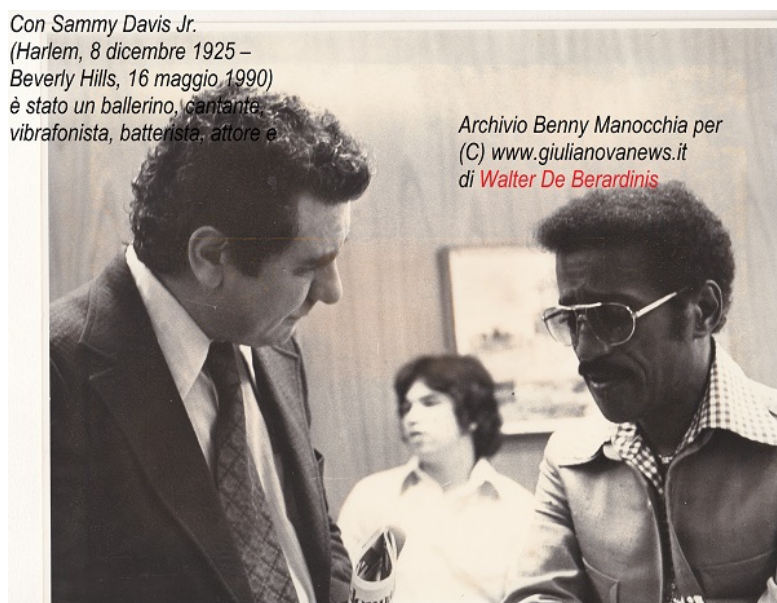
Benny verrà cremato e le sue ceneri saranno riportate in Italia, la sua città natale di Giulianova che fu il suo primo amore, non appena gli sarà permesso il viaggio.



L'ultima fatica editoriale di Benny Manocchia, Cronache Americane edito da Le Mezzelane Casa Editrice



Benny Manocchia e Alberto Rusconi



Archivio Benny Manocchia giornalista e Sammy Davis Jr. (Harlem, 8 dicembre 1925 - Beverly Hills, 16 maggio 1990) è stato un ballerino, cantante, vibrafonista, batterista, attore e comico statunitense.

Benny (Benito Cesar) Manocchia passed away after a very short illness on Tuesday May 4th at 3:30pm in Old Saybrook, Ct. He was 86. Born in Giulianova Italy in 1934 to Francesco Manocchia and Filomena (Anna) Spadacci. He grew up the youngest of four boy, bless his mother's heart, Lino, Omero, Franco, and himself. As a child, some summer months were spent with his mother's family in her home region of Tuscany. He recalls nights in the old country house, windows open because of the heat but no screens, and bats flying though the bedroom rafters, his brother Franco calming his childhood fears. When not in Tuscany, he recalled the summer beaches of Giulianova and often in his later years would try to recreate the treats and sounds of that time. P When Benny was but nine years old, an American bombing raid during World War II



Benny con Lillian Gordy Carter,
mamma del Presidente USA
Jimmy Carter - (C)
giulianovanews.it

Benny Manocchia con Lillian Gordy Carter, mamma del Presidente USA Jimmy Carter (C) Archivio giulianovanews.it



Benny Manocchia con
il giovane Senatore
Kennedy

Benny Manocchia e il Senatore Kennedy Archivio giulianovanews.it

fell on his house, killing his father who was next to him and sending dozens of pieces of shrapnel into Benny's little legs. He spent months recovering in hospital with his family and the nuns attending to him daily. At the age of 21, in July 17, 1955, he boarded the Andrea Doria and landed in America on July 25, 1955- a year to the day before it sank. He lived with his brother Lino on Hughes Ave in the Bronx NY where he began his career as a journalist. He moved briefly to Derby Ct where he met many friends including his first wife, Carolyn DeMarchi. They married on Nov 7 1959 and he applied for and became a IS

citizen in 1960. Three years later they had a daughter Sondra Beth. But Italy was calling him and he left to return to his homeland, alone, a few years later. He lived for a while then in Giulianova, returning to the US by 1966 where he met Patricia Higgins. In 1968 they too had a daughter Cristina Vittoria. Benny's life was complex and varied. He was a man who felt very deeply about life, about love, about pain and anger. He used this fiery passion in his writings and relationships- with Rusconi the publishing firm journaled for through the 1980's, with his daughters in letters and emails, and in his many loves and disappointments with his family. Benny was a world traveler as a journalist, covering the world of entertainment



Benny Manocchia e Franco Zeffirelli FOTO ARCHIVIO giulianovanews.it



con il segretario onu Kurt Waldheim 1980. Benny Manocchia

and celebrity politics. He had the good fortune to interview models and actors, presidents and despots. He found favor with many of them who sent compassionate telegrams of consolation when his mother died in 1985. In the early 1990's he returned to Montesilvano Italy where, in his own words, he lived like a king, but always being generous and loving to his family. In all Benny did, family meant the most. He was devoted to his brother Franco and spoke daily with his brother Lino. He had a special bond of brotherhood with his nephew Giampiero, relying on his advice and counsel in so many ways. His love language was giving and extravagance. He gifted his children with not only material things but many passionate notes of encouragement and pride. After returning to America in 1997, he was reunited with his first daughter Sondra, whom he had not seen since 1969. They grew a close and meaningful relationship and in his later years, as age crept into Benny's bones he came to live with her and her family in Old Saybrook, CT. Benny continued to write throughout his life, authoring 6 books and posting by lines even until a month before his death. The world felt Benny's presence. A shy and refined man, who spoke seven languages and eloquently expressed his feelings in an authentic manner, he was often heard to say he

didn't matter. But for those who met him and heard of him, he did. He mattered greatly. Benny will be cremated and his ashes will be taken back to Italy, his hometown of Giulianova that was his first love, as soon as travel is permitted.



L'ultimo premio conferito a Benny Manocchia dal patron de "Le rosse nel Borgo 1° Ritrovo Ferrari città di Tortoreto 2017" Gabriele Barcaroli